



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,
l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio II - Qualità del Paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/9434554 - Fax 06/9434416

Prot.

DG PAAC 3619 del 14992

OGGETTO: Comune: MANTOVA;

Intervento: Interventi di adeguamento degli impianti della raffineria.

Proponente: Società IES Italiana Energia e Servizi

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/1986, art. 147 del D.Lgs n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" e sue successive modificazioni e integrazioni.



Roma, 03/10/08

**Al Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0028032 del 06/10/2008

pc

**Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
delle province di Brescia Cremona
Mantova**

via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA

**Alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici della Lombardia
Via E. De Amicis, 11
20123 MILANO**

**Alla Regione Lombardia
DG Territorio e Urbanistica
Struttura VIA
Pz Duca D'Aosta 4
MILANO**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli artt. 165, 182 e 183 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

Ula P



Roma

*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,
l'architettura e l'arte contemporanea*

Servizio II - Qualità del Paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/58424554 - Fax 06/58424416

Prot. DG PAAC

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO l'art. 7, comma 2, lett. i), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296*";

VISTO l'art. 2, commi 94, 95 e 96, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante "*Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria*", convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante "*Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349*" e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 dicembre 1988, recante "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6, Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377*";

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 28 febbraio 2008, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione e i relativi compiti;

VISTA la nota n. 32512 del 10/07/2008, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello dirigenziale generale conferito all'Architetto Francesco Prosperetti, come Direttore Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, è stato sottoscritto dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione in data 10 luglio 2008;

VISTA l'istanza del 6.7.07 con cui la Società IES ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 6, Legge 8 luglio 1986 n. 349, per il progetto di adeguamento degli impianti della raffineria di Mantova.

VISTO che con nota n. prot.539 del 24.6.08, la Società IES ha integrato la documentazione;

CONSIDERATO che nel merito la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia** con nota n.12564 del 26.9.07 e n.10302 del 2.9.08, n.38 del 4.1.07, ha espresso parere favorevole a condizione che tutti i lavori comportanti movimenti di terra siano eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza poiché l'area, seppur non vincolata, riveste una potenzialità archeologica in quanto nel 1968 furono effettuati dei ritrovamenti riferibili ad un'area di necropoli

CONSIDERATO la **Direzione Generale per i Beni Archeologici**, visti i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, con nota n.8461 del 12.10.07 e n. 8461 del 4.9.08, ha concordato con le valutazioni ivi espresse.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova**, con la nota prot.n.8610 del 22.8.08 ha espresso il seguente parere:



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,
l'architettura e l'arte contemporanea*

Servizio II - Qualità del Paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/5845454 - Fax 06/58454416

Prot. DG PAAC

"vista la documentazione integrativa trasmessa dal richiedente e pervenuta al prot. 4127 del 18/04/2008, valutata la localizzazione degli interventi al di fuori di aree sottoposte a specifica tutela paesistica ma che presentano elevata sensibilità per la vicinanza alle sponde del lago inferiore e la visibilità dei manufatti di maggiore altezza dal centro di Mantova e dall'immediato intorno, questa Soprintendenza per quanto di propria competenza esprime parere favorevole alla compatibilità paesistica degli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- come già indicato nella nota prot. DG. PAAC/34.19.04/3491 del 21.03.2008 di codesta Direzione Generale, dovrà essere predisposto e realizzato, contestualmente alle opere principali, un consistente e dettagliato progetto di mitigazione (comprensivo di elaborati che quantifichino, qualifichino e localizzino gli interventi), da concordare e verificare prima dell'inizio delle opere, finalizzato al migliore inserimento paesistico dell'infrastruttura e alla ricucitura delle cesure che l'impianto determina sulla fascia spondale che conserva rilevanti caratteristiche di naturalità; oltre all'intervento nella zona prospiciente la dorsena si ritiene necessario procedere all'infoltimento dei perimetri nord e ovest di confine con laghi e Parco del Mincio, con particolare riguardo alla piantumazione delle aree residuali prive di vegetazione o con vegetazione rada, quali quelle comprese tra raffineria e conca e di navigazione o individuabili nelle foto dell'allegato 4;*
- al fine di mitigare l'interferenza visiva delle infrastrutture dovrà essere predisposto e realizzato uno specifico studio di coloritura (da concordare e verificare prima dell'inizio delle opere) dei nuovi manufatti, con particolare riguardo a quelli di maggiore altezza, da estendere anche alle apparecchiature esistenti visibili dal perimetro, come specificato nella relazione di accompagnamento alle integrazioni;*
- al fine della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni dettate, dovrà essere trasmessa specifica relazione di conclusione dei lavori comprensiva di esaustiva documentazione fotografica."*

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni Architettonici Storico-Artistici ed Etnoantropologici, con nota n.19957 del 25.9.08, ha comunicato di non aver nulla da aggiungere a quanto già espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova, con nota n. 86.10 2008 del 22.8.2008.

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze e del parere istruttorio della Direzione Generale per i beni archeologici e della Direzione Generale per i Beni Architettonici, Storico- Artistici ed Etnoantropologici esprime parere favorevole a condizione che sia predisposto e realizzato, contestualmente alle opere principali, un consistente e dettagliato progetto di mitigazione (comprensivo di elaborati che quantifichino, qualifichino e localizzino gli interventi), da concordare e verificare con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia Cremona e Mantova prima dell'inizio delle opere, finalizzato al migliore inserimento paesistico dell'infrastruttura e alla ricucitura della cesura che l'area dell'impianto determina sulla fascia spondale che ancora presenta rilevanti caratteristiche di naturalità. Tale progetto di mitigazione dovrà prevedere:



Roma,

*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio,
l'architettura e l'arte contemporanea*

Servizio II - Qualità del Paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/58434554 - Fax 06/58434116

Prot. DG PAAC.....

- oltre all'intervento nella zona prospiciente la darsena, anche l'infoltimento dei perimetri nord e ovest di confine con laghi e Parco del Mincio, con particolare riguardo alla piantumazione delle aree residuali prive di vegetazione o con vegetazione rada, quali quelle comprese tra raffineria e conca e di navigazione o individuabili nelle foto dell'allegato 4;
- al fine di mitigare l'interferenza visiva delle infrastrutture, uno specifico studio di coloritura dei nuovi manufatti, con particolare riguardo a quelli di maggiore altezza, da estendere anche alle apparecchiature esistenti visibili dal perimetro, come specificato nella relazione di accompagnamento alle integrazioni;

Al fine della verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni dettate, dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza suddetta e a questo Ministero specifica relazione di conclusione dei lavori comprensiva di esaustiva documentazione fotografica.

Per quanto riguarda i beni archeologici si prescrive che tutti i lavori comportanti movimenti di terra siano eseguiti sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia poiché l'area, seppur non vincolata, riveste una potenzialità archeologica in quanto nel 1968 furono effettuati dei ritrovamenti riferibili ad un'area di necropoli.

Considerato inoltre che l'area industriale all'interno della quale si situa l'intervento, contermina ad altre zone sottoposte a tutela ambientale, ricade in un ambiente lacustre complesso e delicato per la presenza dei Laghi di Mantova e del fiume Mincio, inscindibilmente legato all'immagine storica della città di Mantova; che detta area lambisce i confini della Riserva Regionale Vallazza a Sud-Sud/Est, è in contiguità con il Parco del Mincio ed è poco lontana dall'area boschiva protetta di Bosco Fontana; che l'impatto visivo, determinato dall'elevato numero di camini esistenti ed in progetto, a causa della loro considerevole altezza, è notevole e lo si avverte anche provenendo dalla città di Mantova; che in particolare viene alterata la percezione del contorno naturale fruibile dal complesso monumentale della città e dalle sponde del lago risultando a tal punto impattante da compromettere le ragioni stesse all'origine del vincolo sugli spondali; che la propagine ovest dell'area industriale, occupata in prevalenza da grandi serbatoi, si incunea tra le sponde del Lago Superiore e del fiume Mincio interrompendo la continuità del Parco Regionale del Mincio e quindi la continuità del corridoio ecologico; si segnala l'opportunità di elaborare uno studio di fattibilità che preveda la delocalizzazione dei depositi affinché sia liberata un'area indispensabile per dare compiutezza territoriale al Parco del Mincio, la quale opportunamente piantumata possa ricostituire l'ideale cornice naturale della città di Mantova.

Il Direttore Generale
Arch. Francesco Prosperetti